

VOLONTARIATO: CSV - ATELIER EUROPEO

Sede principale. c/o Csv Brescia, via Salgari 43/B (c.comm.Flaminia), 25125 Brescia - Tel. 030.2284900 - Fax 030.43883. Sito web www.ateliereuropeo.eu. E-mail info@ateliereuropeo.eu. Testi a cura di Anna Tomasoni

Da Intesa San Paolo un fondo a sostegno di progetti sociali e ricerca medica

Contributi per gli enti senza scopo di lucro. Le richieste vengono prese in esame fino a esaurimento risorse

Il Fondo

Anna Tomasoni

■ Torna anche quest'anno l'opportunità, per le associazioni e gli enti del terzo settore, di richiedere un sostegno economico al Fondo di Beneficenza Intesa San Paolo. Seguendo una tradizione consolidata, lo Statuto di Intesa Sanpaolo S.p.A. prevede la possibilità di destinare, tramite il «Fondo di Beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale», una quota degli utili distribuibili alla beneficenza e al sostegno di progetti che hanno come riferimento la solidarietà, l'utilità so-

ciale e il valore della persona.

Per quanto riguarda l'area sociale il Fondo intende focalizzare l'attività sulle seguenti tematiche ritenute particolarmente rilevanti e urgenti: interventi emergenziali contro la povertà (solo per l'anno 2023); lotta alla povertà educativa e al divario digitale privilegiando metodologie innovative rivolte ai bambini/ragazzi in condizioni di difficoltà e alla comunità educante di riferimento (educatori/insegnanti, genitori, comunità allargata); supporto ai Neet affinché escano dalla loro condizione attraverso la formazione e l'inserimento lavorativo in settori che offrono maggiore possibilità di occupazione e supporto alle donne e ai minori vittime di violenza e a coloro che sono oggetto di gra-

vi discriminazioni relative a etnia, origine, religione, identità di genere e orientamento sessuale, disabilità fisica e cognitiva. Il Fondo di Beneficenza intende altresì sostenere interventi utili a supportare anche altri temi di natura sociale.

In riferimento all'area della ricerca l'intervento del Fondo intende porre l'attenzione su tutti quei progetti di ricerca medica e sociale che hanno come fine il miglioramento della vita degli individui, risolvendo gravi problematiche o rispondendo a bisogni emergenti.

Le richieste di liberalità possono essere presentate solo da enti senza finalità di lucro, che siano registrati almeno in un registro pubblico. Le richieste si suddividono in: «liberalità territoriali» di importo fino a euro 5.000 e «liberalità centrali» di importo superiore a euro 5.000 (l'importo si riferisce al contributo richiesto al Fondo).

Si invitano gli interessati a presentare la domanda quanto prima. Le candidature possono essere presentate tramite la pagina web dedicata: [https://fondobeneficenza.intesasanpaolo.com/it/ //](https://fondobeneficenza.intesasanpaolo.com/it/)

Booktrailer, il festival chiude in bellezza (e pensa già al futuro)

L'iniziativa

La cerimonia di premiazione ha coinvolto studenti di tutta Europa

■ Buon successo per il progetto Booktrailer Film Festival, promosso dal liceo Calini di Brescia, un'iniziativa che vede, da diversi anni la collaborazione di Atelier Europeo. La serata di premiazione si è tenuta al Teatro Sociale di Brescia che per l'occasione ha visto la sala gremita da circa 600 persone: studenti e studentesse provenienti da tutta Italia e dell'Europa e, insieme a loro, un pubblico adulto di insegnanti, genitori, amici, appassionati di libri e di cinema, delegazioni artistiche come quella della Fedic rappresentata da Paolo Micalizzi.

Il Booktrailer Film Festival nasce nel 2006 e organizza incontri, presentazioni e workshop con registi, scrittori, attori ed esperti, con l'obiettivo di estendere la pratica del booktrailer, ossia un video di pochi minuti che invita, attra-

verso immagini e suoni, alla lettura di un libro. Grazie a questo progetto i ragazzi e le ragazze acquisiscono competenze indispensabili attraverso metodi innovativi e non formali che accrescono la loro creatività e consentono loro di confrontarsi con realtà europee, scoprendo anche il valore dell'inclusione.

Al concorso hanno infatti preso parte delegazioni di studenti e insegnanti provenienti dalle scuole partner di Croazia, Bulgaria, Polonia, Romania, Spagna. A queste si aggiungono delegazioni da due licei artistici, uno di Matera e uno di Potenza nell'ottica di stabilire collaborazioni future con un'altra Capitale della Cultura nel 2019.

Ospite d'onore della serata è stata l'insegnante e book-toker@vale.ghetti, originaria della Valle Camonica, che, con la sua esperienza, ci dimostra come lettura non passa mai di moda e anzi abbia spazio anche su piattaforme utilizzate da giovanissimi, come Tik Tok. L'iniziativa è una grande op-

portunità per gli studenti e, anche quest'anno, i giovani hanno risposto in modo eccellente: sono stati presentati 260 booktrailer da tutta Europa. Di questi solo 23 ne sono stati selezionati e proiettati durante la serata del 27 marzo.

Sette sono stati i vincitori e tante le giurie al lavoro: oltre a quella popolare sono state incluse quella nazionale, quella della sezione junior delle inferiori, quella europea e anche quella dell'accessibilità che premia il booktrailer più fruibile e inclusivo per i non vedenti.

I booktrailer premiati e gli altri in concorso sono visibili sul sito <https://booktrailerfilmfestival.eu/>.

Per mantenere l'importante profilo internazionale del Festival ha concorso anche la colla-

Confermata la collaborazione fra Liceo Calini e Atelier Europeo. I lavori premiati sono visibili sulla rete web

borazione tra il Liceo Calini e Atelier Europeo; il preside Marco Tarolli a riguardo ha infatti affermato che «la consolidata collaborazione con Atelier consente alla nostra scuola di contare su giovani professionisti che alla competenza associano la passione per i progetti che seguono».

Il Booktrailer Film Festival tornerà l'anno prossimo e, così come per le edizioni precedenti, in attesa dell'arrivo di quella successiva continueranno i contatti, le collaborazioni e gli incontri promossi tra gli studenti di diverse scuole italiane ed europee. //



Al Teatro Sociale. La cerimonia di chiusura del festival // FOTOSERVIZIO DI LEONARDO DA FORNO E FILIPPO MILINI



Le vincitrici. La consegna del premio



La sala. Circa seicento gli studenti intervenuti

IL PUNTO

Il 27 maggio a Barbiana per i cent'anni dalla nascita del maestro sacerdote

DON MILANI, UN SECOLO CHE SEGNA LE COSCIENZE

Luciano Corradini

Il 27 maggio 2023, giorno centenario della nascita di don Milani, il presidente della Repubblica e il presidente della Cei, tra gli altri, saranno a Barbiana. Diversi segnali lasciano intendere che questo prete e maestro controverso, per moltissime scuole, associazioni, università, enti, e per lo stesso Ministero, abbia ancora parole capaci di risvegliare la nostra coscienza, di aiutarci a scompaginare e a riordinare alcune nostre idee civili e professionali e di motivarci a ripartire insieme, per ridare senso alla scuola, alla stessa università, alla Chiesa, alle istituzioni e alla politica.

Non c'è invece il rischio di ridurlo a un'icona stereotipata, a un serbatoio di definizioni paradossali e brillanti, per infioettare qualunque discorso «impegnato»? Ricordo solo che il linguista ministro Tullio De Mauro (2000-2001) lo ha studiato a lungo come educatore geniale della lingua italiana e straniera, che Giuseppe Fiorini (2006-2008) ha iniziato il suo governo con un pellegrinaggio a Barbiana, e che la ministra Valeria Fedeli (2016-2018) ha partecipato a Milano, nell'aprile 2017, alla presentazione di un'edizione di tutte le opere di don Lorenzo Milani, diretta da Alberto Melloni e collocata nella prestigiosa collana I Meridiani di Mondadori.

I due tomi di oltre 3000 pagine in edizione rilegata, che comprendono libri, lettere e molti inediti, consentono di esplorare in modo organico la miniera delle sue idee, così come si sono manifestate allo stato nascente, spesso in modo drammatico, nella vita di un giovane prete vissuto da emarginato, capace però di mettersi, col suo lavoro di

educatore e di intellettuale, al centro dell'attenzione del mondo della scuola e dell'educazione e, attraverso queste, della Chiesa, della società e della politica. Sono anche letterariamente coinvolgenti, queste pagine, perché prendono di petto le persone e le situazioni, hanno il dono della sintesi e sono per così dire in presa diretta, pur con qualche libertà toscana, con la realtà, con i principi più alti del pensiero filosofico, pedagogico e politico, ma anche con i problemi, con gli umori e col linguaggio della gente comune e dei ragazzi della seconda metà del secolo scorso. Basti pensare al ruolo da lui attribuito ai genitori nella scuola.

Soprattutto sono espressione di una personalità straordinaria, capace di lottare contro sé stessa e contro chi contrastava il suo sforzo di «rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale (e culturale!) che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica economica e sociale del Paese» (art.3 Cost).

Aggiungo che noi abbiamo bisogno non solo di scienziati, di tecnici, di imprenditori e di politici, ma anche di testimoni, di eroi, di filosofi, di poeti, di uomini e donne di fede: persone che è bello continuare a frequentare, perché restano a lungo nella coscienza dell'umanità, anche dopo la conclusione della loro vita terrena, che talora è veramente breve, come nel caso di don Milani, morto a soli 44 anni, il 1967, in quella che il suo allievo Michele Gesualdi ha intitolato «L'esilio di Barbiana».